Anno XV N. 13 — Brindisi, 28 Marzo 1935 - (Anno XIII) — C. C. con la posta

GIORNALE DI BRINDISI

ABBONAMENTI
ITALIA . Anno L. 15
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Un numero Cent. 20

SALENTO FASCISTA
Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento
Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

PUBBLICITA'
Commerciali . L. 1 —
Cronaca . . . » 1,50
Finanziari . . » 2,—
Necrologie . . » 1,—
Per ogni mlm di altezza larghezza di una colonna.

IL XVI ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI

La celebrazione a Brindisi

La nostra città non ha voluto, nè lo poteva, essere seconda ad alcuna consorella nell'entusiasmo e nell'estrinsecazione dei suoi profondi sentimenti fascisti anche in questa occasione. La giornata anniversaria della fondazione di quei gloriosi Fasci di Combattimento che dovevano segnare la rinascita spirituale e materiale della Patria Italiana, ha trovato tutta la cittadinanza, senza distinzione di classi o di categorie, stretta compattamente intorno al glorioso Gagliardetto del suo Fascio di Combattimento, intorno al glorioso drappo che sventolò nelle vie e nelle piazze nei momenti della lotta e dell'ardimento.

Già fin dalle ore 9 quando i manipoli di Balilla Moschettieri, perfettamente inquadrati, hanno traversato le vie imbandierate per recarsi a montare la Guardia d'onore alla lapide che ricorda la prima casa del Fascismo Brindisino ed alla Sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, i cittadini hanno dato luogo a vive e simpatiche manifestazioni di fede che si sono poi ripetute per tutta la giornata specialmente allorquando i varii cortei hanno traversato, acclamatissimi, le vie della città.

Il manifesto del Segretario Federale

Il Segretario Federale per la ricorrenza aveva fatto affiggere il seguente manifesto:

Camerati!

La Rivoluzione incominciata nelle tormentose giornate del maggio 1915, portata sulla punta delle baionette nelle trincee, fu ripresa per volere di BENITO MUSSOLINI *il 23 marzo 1919, data che ricorda il primo grido di volontà e di ardore per una nuova vita ed una nuova storia del popolo italiano.*

Il XVI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento sarà celebrato domani con due manifestazioni accomunate nella esaltazione della fede: l'inizio dei Corsi di preparazione politica per i giovani e la consegna dei brevetti della Marcia su Roma a camerati che andarono incontro alla battaglia, marciatori vittoriosi sulle vie dell'antica gloria.

Camerati!

La preparazione dei giovani che hanno la ventura di vivere sotto i segni del Littorio, deve garentire la continuità del Fascismo; educati dagli anziani, i giovani, devono rappresentare la creazione di uno spirito nuovo, vivo, desto, ansioso di lotta, di elevazione e di espansione; sono essi che domani saranno pronti a sacrificare, affiancati ai veterani, anche la loro vita per trasmettere ai più piccoli quella fiamma ideale della Fede che non deve mai spegnersi.

W IL DUCE!

Le cerimonie della mattina

Il Segretario Federale ha aperto le cerimonie della giornata deponendo fasci di fiori dinanzi alla fotografia del Martire Fascista Elio Galiano nella sala della Federazione ove, in memoria della giovane vittima del piombo sovversivo, arde perenne la lampada che simboleggia il perenne ricordo dei camerati ed alla lapide che ricorda la casa del primo Fascio brindisino.

Più tardi S. E. il Prefetto si è compiaciuto recarsi personalmente alla Federazione dei Fasci per recare il saluto alle Camicie Nere.

Il Segretario Federale nel ringraziare S. E. Ghidoli del suo atto così significativo gli ha espresso tutta la devozione delle Camicie Nere brindisine per S. E. il Capo del Governo pregandolo di rendersi interprete di questi sentimenti presso di Lui.

Anche il Console Comandante la 153 Legione M. V. S. N. si è recato alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento per recare al Segretario Federale il suo saluto e l'omaggio degli Ufficiali e dei Militi della Legione. Il Segretario Federale ha ricambiato il saluto tanto più gradito in quanto viene dalla Guardia Armata di quella Rivoluzione che è nel cuore e nell'anima di tutte le Camicie Nere.

Fra gli altri saluti pervenuti alla Federazione dei Fasci di Combattimento, molto significativo quello recato dal Capitano in congedo signor D'Anselmo in nome dell'Associazione Arditi d'Italia.

Alle ore 10,30 si è formato dinanzi alla sede della Federazione dei Fasci di Combattimento un breve corteo per recare al Palazzo dell'Amministrazione Provinciale il Gagliardetto della Federazione dovendosi procedere nel grande Salone, gentilmente concesso, alla inaugurazione dei Corsi di Preparazione Politica dei giovani.

Preceduto dalla Musica dei Marinaretti, il Gagliardetto con la sua scorta seguito dal Direttorio Federale, dal Direttorio del Fascio di Brindisi, dal Gruppo degli Ispettori di Zona, dal Labaro Federale dei Fasci Giovanili, dai Comandanti Comunali dei Fasci Giovanili stessi e dal gruppo dei giovani ammessi a frequentare i Corsi, ha attraversato le vie cittadine dando luogo a vibranti manifestazioni.

L'inaugurazione dei Corsi di preparazione politica

Nel grande salone dell'Amministrazione Provinciale alle ore 11 ha avuto luogo, in forma solenne, l'inaugurazione dei Corsi di preparazione politica dei giovani e la prima lezione. Erano presenti S. E. il Prefetto, tutte le autorità e le Gerarchie del Capoluogo, il Gagliardetto della Federazione affiancato dal Labaro Federale e dal Labaro della Provincia, in una cornice austera ma vibrante di fede.

Il Segretario Federale, dopo aver ordinato il "Saluto al Duce" ha letto il messaggio di S. E. il Segretario del Partito al Duce col quale gli riafferma la indefettibile devozione delle Camicie Nere.

Cessati gli applausi che hanno sottolineato le maschie parole del messaggio, il Segretario Federale ha pronuziato il seguente discorso sul significato e sulla importanza dei Corsi e sulla coincidenza della data di inaugurazione con l'anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Egli ha detto:

Eccellenza! Camerati!

Il corso di preparazione politica per i giovani che oggi si inizia coincide con il XVI Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento che noi festeggiamo con un atto di fede rivolgendo verso la gioventù tutto il nostro sguardo, la mente ed il cuore.

Con il progredire degli anni, mentre la Rivoluzione sempre più realizza, la ricorrenza del 23 marzo - del giorno in cui il Capo, nell'anno 1919 chiamò attorno a sè un manipolo di audaci per tracciare il solco del futuro - giganteggia sempre più nel ricordo e nel pensiero degli Italiani.

Ieri come oggi, la marcia della Rivoluzione è più che mai sicura, tenace, aderente allo spirito della nostra dottrina, fedele al programma che ogni giorno di più si realizza con progredire rettilineo.

Formare i quadri per la Rivoluzione in cammino, ecco che non v'è migliore soluzione di continuità.

La formazione della gioventù è tra i compiti più curati dal Regime; è formazione integrale, da quella intellettuale a quella fisica, da quella morale a quella politica.

Basterebbe dare uno sguardo all'opera affidata all'assistenza della maternità e dell'infanzia, al rinnovamento scolastico, all'inquadramento dei Balilla, degli Avanguardisti, dei Giovani Fascisti, dei Fascisti Universitari.

L'Universitario di oggi per esempio è molto lontano da quello di ieri.

L'Universitario Fascista non si specializza in questa o in quella attività, per trascurarsi nelle altre; egli vuole essere bravo in tutto, vuole essere completo come esige il Fascismo da tutti i suoi gregari, l'Italia dai suoi figli.

Dai Littoriali escono i «Littori», coloro cioè che eccellono per sapere negli arenghi scientifici e per vigore nei campi agonali.

Accanto alla preparazione della gioventù studiosa, di tutta una gioventù in genere allevata dal Fascismo, era necessario preparare le future classi dirigenti.

Ai corsi di preparazione politica possono iscriversi giovani dai 23 ai 28 anni, anche se non forniti di titoli legali di studio, purchè abbiano passione politica, capacità, requisiti di intelligenza, di volontà e di carattere.

Nella premessa al regolamento che istituisce i corsi di preparazione politica, così dice, tra l'altro, S. E. il Segretario del P. N. F.:

«Come l'Università con le scuole di applicazione e con le cliniche, come l'Esercito con le scuole militari e di guerra, come lo Stato stesso per le diverse branche della sua amministrazione, così il Partito ha il dovere di promuovere la preparazione specifica dei giovani che formeranno i quadri della Nazione Fascista di domani».

«Come il cittadino si addestra a portare le armi per essere pronto a rispondere ad ogni chiamata, così i Fascisti, che ne abbiano la capacità, debbono prepararsi all'arte del governare per essere in grado, se chiamati di servire la Rivoluzione con la necessaria competenza, ciascuno nel proprio settore».

Le direttive di S. E. il Segretario del Partito, fissate nella premessa, nel regolamento e nei programmi dei corsi stessi, sono finalità che devono essere realizzate da voi giovani che siete stati ammessi a frequentarli.

Oggi o giovani camerati, data che a noi è tanto cara, mentre vi accingete ad ascoltare la prima lezione, il Partito vi saluta esprimendo il migliore voto augurale per quanto di meglio voi saprete dare alla Rivoluzione; con voi saluta i camerati incaricati dell'insegnamento i quali vi alimenteranno della predicazione del DUCE, *nel senso teorico e pratico.*

Vivere e pensare fascisticamente deve essere l'espressione armonica della vostra mente e della vostra anima.

Siano vostri i due trinomi fissati dal DUCE; *sono il Vangelo delle generazioni presenti che debbono essere inflessibilmente tenaci:*

Autorità, Ordine, Giustizia!

Credere, Obbedire, Combattere!

Una sincera e vibrante manifestazione ha salutato le brevi e sentite parole del Segretario Federale e quindi ha preso la parola l'avv. comm. Vincenzo Fiori per svolgere la prima lezione del Corso sul tema: *«Dottrina del Fascismo quale emerge dagli scritti e discorsi del Duce».*

L'avv. Fiori, con la sua ben nota eloquenza, con quella chiarezza e con quella facilità di espressione che sono fra le più belle doti della sua oratoria, ha letto e commentato il discorso tenuto dal Duce in Piazza S. Sepolcro il giorno della fondazione dei Fasci ed il discorso tenuto dal Duce agli operai di Dalmine suscitando il più vibrante entusiasmo in tutto l'uditorio, entusiasmo che ha dato luogo ad una nuova magnifica manifestazione di fede e di devozione al Duce.

L'oratore ha messo in particolare rilievo il fondamento umano della dottrina fascista contro le teorie materialistiche e negatrici della dottrina marxista, del socialismo e della democrazia. La dottrina fascista ha invece una base spirituale che deriva - ha detto in riassunto l'avv. Fiori - da una fede fortemente sentita e che mette in giusto piano i valori ideali della vita. Continuando l'oratore ha spiegato quali siano questi valori ideali che danno al Fascismo una fisonomia caratteristica, originale e nello stesso tempo universale perchè accessibile ad ogni intelligenza e perchè diretta verso lo spirito. Egli ha affermato che in questo idealismo fascista vi è l'impronta del divino per cui il Duce va considerato come un'espressione della volontà suprema e regolatrice e che lo spirito è la vera forza che può creare, edificare e perpetuarsi giacchè lo spirito rappresenta il valore supremo della vita e ciò che pone l'uomo al disopra delle cose terrene per avvicinarlo alla divinità.

L'oratore ha chiuso così, acclamatissimo, la sua dotta prolusione.

Lo stesso corteo, sempre acclamatissimo, ha quindi riaccompagnato alla sede della Federazione il Gagliardetto Federale ed il Labaro dei Fasci Giovanili.

La consegna dei brevetti della Marcia su Roma

Nel pomeriggio, in un'atmosfera sempre più vibrante, ha avuto luogo la distribuzione dei brevetti e delle medaglie della Marcia su Roma ai camerati che ne sono stati insigniti.

La musica dei Marinaretti, il Direttorio Federale, il Direttorio del Fascio di Brindisi, gli Ispettori di Zona, il Labaro Federale dei Fasci Giovanili, i Comandanti Comunali degli stessi Fasci Giovanili hanno rilevato il Gagliardetto della Federazione dalla sede per accompagnarlo alla Caserma dei Fasci Giovanili ove doveva aver luogo la cerimonia.

Nella prima sala della Caserma, tutta addobbata con i colori di Roma, in una cornice squisitamente suggestiva, il Segretario Federale, presenti S. E. il Prefetto e le gerarchie del Capoluogo, ha rivolto ai camerati insigniti della medaglia della Marcia su Roma le seguenti significative parole:

«Eccellenza! Camerati!

La storica ricorrenza dell'Annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, spirito, volontà ed azione per una nuova era del popolo Italiano, è celebrata quest'anno con due significative cerimonie.

Stamane alcuni giovani dai 23 ai 28 anni, con uno stile tutto nostro, si sono raccolti per ascoltare la prima lezione dei Corsi di preparazione politica; corsi che permetteranno ai giovani di acquistare quella somma di esperienza della mente e del cuore, che i meno giovani hanno acquistato diversamente nel tragico e passionale crogiuolo della guerra e della Rivoluzione.

I brevetti della Marcia su Roma che vi consegnerò nel nome del DUCE, *è un atto che s'identifica completamente con quello iniziatosi stamane, in quanto i giovani rappresentano l'avvenire della nostra opera anelante ed ardente.*

Non perchè i vecchi siano stanchi, ma per assicurare la perpetuità attraverso l'innesto del vigoroso virgulto.

La lotta è stata fatta e la vittoria è stata conseguita per forgiare la continuità.

Camerati!

Quanta commossa fierezza vi susciterà la consegna e quanti ricordi alla rievocazione delle giornate indimenticabili!

Vi ricorderà una parola tragica, solenne, ammonitrice come un appello sacro, una santa parola che risuonò gagliarda nelle adunate travolgenti di quei giorni: Roma.

E' un senso di dolcezza che prende ed invade!

Agli ordini di un Capo che racchiudeva la forza e la persuazione di un apostolo, il Fascismo vinse attraverso la Marcia su Roma la sua battaglia redentrice e gloriosa: in quel giorno la Patria riaffermata solennemente dal vostro amore e dalla vostra offerta, riapparve con lo sguardo fidente dei Martiri e degli Eroi.

Camerati!

La vittoria della Marcia su Roma sorride oggi alla Patria impegnata nel lavoro e pronta alla lotta, a questa nostra Patria dalla quale s'irradia, sotto la guida di un artefice mirabile, una luce imperiosa e suggestiva di una nuova civiltà per il mondo intero.

Le belle parole del comm. Mugnozza sono state coronate da vibranti manifestazioni di fede e di devozione verso il Duce ed il Fascismo.

Quindi il Segretario Federale, fra gli applausi di tutti i presenti, ha consegnato il brevetto e la medaglia della Marcia su Roma alla vedova del camerata Ponzone Giovanni fu Simone da Ceglie Messapica, Martire fascista alla cui memoria è stata assegnata la significativa distinzione. Successivamente il Segretario Federale ha consegnato brevetti e medaglie ai Mutilati ed ai Feriti fascisti ed infine a tutti gli altri camerati che parteciparono alla Marcia.

La bella suggestiva cerimonia si è chiusa col «Saluto al Duce».

L'omaggio delle forze balillistiche

Le bellissime formazioni dell'Opera Balilla, che celebravano la Festa del Reclutamento, non hanno voluto mancare di rendere anche il loro omaggio al Partito. Già come abbiamo detto i Balilla Moschettieri fin dalla mattina montavano le guardie d'onore alle Lapide della prima casa del Fascio Brindisino ed alla sede della Federazione. Nel pomeriggio poi, perfettamente inquadrate e precedute dalla Musica dei Marinaretti, sono partite in formazioni serrate dalla Casa del Balilla e si sono recate a rendere omaggio alla Lapide murata sulla casa che ospitò il primo Fascio di Combattimento brindisino ed al Segretario Federale suscitando il più vivo e sincero entusiasmo nella folla rapidamente accalcatasi e che le ha insistentemente applaudite specialmente quando hanno cantato gli inni della Rivoluzione e dello Squadrismo.

Per tutta la giornata l'animazione nelle vie imbandierate è stata intensissima ed a sera tutti gli edifici pubblici e molti privati sono stati illuminati a festa.

La possente parola del Duce

Ecco il testo del discorso pronuziato sabato scorso dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia alle Camicie Nere e al popolo dell'Urbe:

CAMICIE NERE!

Questa d'oggi è una data fondamentale della storia italiana e come tale sarà ricordata nei secoli che verranno. Solo due o tre volte in un anno c'è concesso di guardare al passato, perchè nel nostro animo è una forza che ci spinge verso il futuro.

Eravamo allora manipolo, oggi siamo una moltitudine. Ma è importante di stabilire che la moltitudine ha lo stesso spirito fatto di audacia e di decisione ostinata del primo manipolo.

In un clima politico nubiloso ed incerto come il cielo di questa giornata, l'Italia offre al mondo uno spettacolo di calma, perchè oggi l'Italia è forte e nello stesso spirito e nelle armi.

Voglio dire a mezzo vostro, a tutto il popolo italiano, che nessun evento ci coglierà impreparati a fronteggiarlo. Questi dati di fatto ci permettono di guardare con occhio fermo e tranquillo i compiti del futuro non tanto lontano e che sarà nostro.

Portate nei vostri cuori questa suprema certezza e fatene un'arma per la vostra incoercibile volontà.

Siamo pronti a qualunque compito che ci sia posto innanzi dal destino e, se sarà necessario, rovesceremo con impeto irrefrenabile tutti gli ostacoli che fossero sul nostro cammino.

I milioni di baionette portate dal popolo delle Camicie Nere accompagnano il nostro sincero desiderio di collaborazione europea.

Così si presenta, nel sedicesimo Annuale dei Fasci, questa magnifica Italia del Littorio Romano e Fascista.

Ali d'Italia

Dodici anni or sono le ali d'Italia, per volere di Benito Mussolini, risorgevano.

Le aquile di guerra che avevano solcato a stormi i vittoriosi cieli ove si combatteva per un ideale di giustizia, avevano perduto tutte le loro penne nel marasma del periodo post bellico.

Il 28 marzo 1923 il Duce, con uno dei suoi primi atti di governo decideva la rinascita dell'Aviazione italiana:

«Quest'Ala è stata bandita per due o tre anni dal cielo adorabile della nostra terra; quest'Ala oggi riprende il suo volo. Quest'Ala non sarà più infranta!»

E, come sempre, le parole del Duce sono state realizzate.

E' necessario fermarsi a riguardare le tappe del continuo progresso? No. Quelle tappe luminose sono scolpite nel petto di tutti gli Italiani. Esse brillano di una luce inestinguibile nel cielo delle conquiste, dell'ardimento e della potenza. Esse illuminano con vividi bagliori anche l'avvenire e ci dicono come l'Ala d'Italia tenda sempre, sotto la guida animatrice e potente del Capo, verso le mète future!

Nel dodicesimo anniversario della sua rinascita, l'Aviazione Italiana sente intorno a sè il palpito di tutto il popolo che la sorregge col suo entusiasmo, con la sua fede, con la sua ansia di nuovi allori.

Per l'Aviazione italiana vittoriosa su tutti i cieli del mondo, Per il Duce primo aviatore d'Italia: A Noi!

Per la tutela degli interessi italiani in Africa Orientale

Le partenze di truppe e materiali

Giorno 21. — *Oggi alle ore 14.45 è partito da Napoli per l'Africa Orientale il piroscafo «Pollenzo», recante a bordo 11 ufficiali, 169 uomini di truppa e materiale.*

Il piroscafo «Nazario Sauro», con a bordo oltre 900 operai civili, parte da Genova per Napoli, ove completerà il carico nei giorni 23 e 24 con materiali vari.

Giorno 22. — *Oggi nessuna partenza per l'Africa Orientale. Nella giornata di domani 23 marzo, partiranno da Pavia e Piacenza per Napoli un Reparto del Genio ed un Reparto di autocarri. Inizierà le operazioni di carico a Napoli il piroscafo «Nazario Sauro».*

Giorno 24. — *Il piroscafo «Nazario Sauro», dopo aver completato il carico imbarcando una Compagnia di zappatori artieri, un Ospedale da campo e quasi un migliaio di tonnellate di materiali vari, è partito da Napoli per l'Africa Orientale.*

Il figlio di S. E. Starace parte volontario

Lunedì sera, da Lecce, salutato alla stazione da un numeroso gruppo di vecchi fascisti, tra cui il Segretario Federale, è partito volontario per l'Africa Orientale, il dott. Gino Starace, figliuolo del Segretario del Partito.

A nome dei camerati leccesi, il Segretario Federale gli ha offerto un pugnale di ordinanza.

Nuovo incidente

La notte dal 23 al 24 corrente, alle ore 12, una pattuglia di vigilanza confinaria, composta da un Vice Brigadiere dei carabinieri e da un Baluk Busci, incontrava un forte gruppo di armati abissini a circa 300 metri al di qua del confine del Setit nei pressi di Omager (Eritrea). Il vice brigadiere intimava agli etiopici di ritirarsi, ma questi rispondevano con una raffica di fucileria che colpiva gravemente il Baluk Basci. Il vice brigadiere allora si appostava dietro un termitaio e consumava tutte le proprie cartucce contro gli armati etiopici i quali si ritiravano in fretta abbandonando sul posto un morto, due fucili e 60 cartucce.

Il vice brigadiere è stato encomiato.

La R. Legazione in Addis Abeba ha ricevuto istruzioni di presentare formale protesta al Governo Etiopico per la violazione della frontiera e di riservarsi di precisare le riparazioni per il nuovo incidente verificatosi.

Come ci si difende dai gas

La difesa della popolazione civile dai pericoli di una eventuale azione aerea è un problema prospettatosi in tutta la sua ampiezza dopo la fine della grande guerra. L'evoluzione rapidissima degli apparecchi aerei e la tendenza ad estendere gli attacchi bellici anche contro le popolazioni lo hanno posto in primo piano. Tutti si rendono ormai conto che le distanze si può dire siano abolite per le flotte aeree e quindi tutti, in un domani che ci auguriamo lontano, possono trovarsi esposti al pericolo; tutti, anche gli abitanti più lontani dall'eventuale fronte di battaglia.

Poichè di pari passo con la scoperta di nuovi ritrovati per aggredire ha proceduto anche lo studio per difendersi, è necessario che tutti si mettano in grado di assicurarsi una difesa. Lo Stato farà molto per la difesa dei cittadini ma, data la vastità del compito, è necessario che tutti vi portino il loro contributo; è indispensabile che ciascuno sia preparato.

Sull'argomento, Ernesto Pennain, che è un profondo studioso della materia, ha pubblicato sul « Mattino » un articolo di tale importanza e di tale chiarezza che riteniamo di fare una cosa utilissima diffondendolo. E' necessario che tutti i buoni cittadini, nel proprio interesse, lo leggano per trarne degli insegnamenti i quali, in un domani qualsiasi, potrebbero essere preziosi.

L'anno scorso, ai primi di febbraio, in occasione dell'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione Culturale dei Liberi Docenti della R. Università, tenni una prima conferenza su *I gas asfissianti e la difesa antigas*, ed una seconda, a distanza di un mese, la tenni al Centro di Cultura del Sindacato Nazionale Fascista Ingegneri.

Furono le prime in Napoli in cui fosse trattato l'argomento sul quale, per primo, richiamai l'attenzione delle Autorità e della Cittadinanza.

In seguito, sono comparsi articoli sulla stampa periodica e quotidiana, e sono state tenute alre conferenze. Per quanto mi riguardi dirò che ho dedicato a tali studi parecchi lustri, e che ho anche dovuto approfondire le mie cognizioni per svolgere corsi di Chimica di Guerra nell'Accademia Aeronautica agli Allievi dei corsi « Drago », « Eolo » e « Falco », e per tale ragione ho avuto agio di studiare l'argomento anche in riguardo all'Aeronautica.

Da qualche mese si è notata una particolare attività per la difesa antigas dei centri abitati in relazione con la difesa antiaerea.

Conferenze, articoli, lancio di manifestini per mezzo di aeroplani, mostre, ecc.; ma la vera attività si è manifestata con la convocazione da parte dell'Alto Commissariato di una Commissione per la preparazione delle esercitazioni di protezione antiarea.

Molto si è scritto e molto si è detto; ma la popolazione ancora non ha avute le indicazioni precise sul modo come deve difendersi in caso di un attacco con gas asfissianti. Per tal motivo ho creduto opportuno esprimere alcune utili osservazioni in proposito.

Gli aggressivi chimici

Con un attacco aereo possono essere lanciate bombe esplosive, incendiarie e a gas asfissianti; ma i mortiferi vapori possono essere lanciati anche a pioggia, o diretti con speciali apparecchi su un bersaglio determinato.

A noi pare tuttavia che questi due ultimi sistemi non potrebbero essere applicati efficacemente contro le città la cui popolazione fosse sparsa e al coperto.

Un attacco con gas asfissianti non è più pericoloso di quelli effettuati con bombe esplosive o incendiarie, con le quali unico mezzo di difesa è il sottrarsi al tiro nemico, ma l'azione degli esplosivi dura quanto l'attacco, mentre quella dei gas asfissianti permane anche dopo l'attacco. Come si impone la necessità a spegnere gl'incendi, bisogna procedere alla immediata distruzione dell'aggressivo chimico, le cui mortifere esalazioni durano anche dopo che è cessato l'attacco.

Sia che si adoperino gas lagrimogeni, o starnutatorii, o soffocanti, o tossici, o vescicatori, la difesa, in linea di massima, è sempre la stessa.

Gli aggressivi chimici preferiti sono il fosgene e l'iprite o altri che come questi si comportano.

Il fosgene è un aggressivo che agisce prevalentemente sulle vie rispiratorie, e riesce letale per edema polmonare. Chi ne viene colpito avverte bruciore alla gola, stimolo di tosse, senso di soffocazione, cui seguono i sintomi dell'attacco ai polmoni. Nelle forme gravi la morte sopravviene a qualche ora di distanza. Il fosgene, che per basse concentrazioni sembra perfino innocuo, diviene letale a qualche giorno dell'attacco.

Per il soccorso riescono efficaci il salasso, preceduto da inezioni di caffeina, le inalazioni d'ossigeno, senapismi al torace, iniezioni di canfora, di stricnina, di sparteina, di digitale, d'adrenalina, ecc., e, per calmare la tosse, inezioni d'etere o etere in perle.

Il fosgene

L'azione del fosgene sulle vie respiratorie è immediata, onde non hanno nessuna efficacia le inalazioni di ammoniaca, che pur reagisce facilmente col fosgene, dando l'urea, che è innocua, e nemmeno ha efficacia l'urotropina, che anch'essa vi reagisce. Ma l'una e l'altra possono ben servire a neutralizzare l'azione del tossico: l'urotropina collocata nei filtri delle maschere, e l'ammoniaca sparsa abbondantemente negli ambienti fosgenati. Anche l'acqua bollente distrugge il fosgene decomponendolo in acido cloridrico e anidride carbonica.

Il fosgene è liquido a 7., talchè facilmente volatilizza e poichè tre volte e mezzo più pesante dell'aria, tende a rimanere sul suolo, ma i suoi vapori vengono trasportati dal vento, sempre lambendo il suolo, e quelli che ascendano nell'atmosfera si diluiscono tanto da non essere più nocivi a 5 6 metri dal suolo, e a 10 metri si è sicuri di non essere attaccati.

Le proprietà aggressive dell'iprite sono davvero sorprendenti e terribili. Mentre questo gas venefico ha in comune con altri aggressivi chimici la tossicità, gli effetti di irritazione delle vie respiratorie, gli è caratteristica un'azione offensiva su tutto il corpo umano, producendovi eruzioni cutanee, vescicazioni dolorose, bruciature nere, difficili a guarire, rigonfiamento degli organi genitali con conseguente atrofia, irritazione dell'ano, ecc. L'iprite agisce anche attraverso indumenti di stoffa e cuoio.

La difficoltà di riconoscerla, quando sta per investire, e quella di difendersi da essa — perché occorre proteggere contro la sua azione tutta la persona e non solamente gli occhi e le vie respiratorie, come per gli altri aggressivi chimici — la possibilità di esserne debilitati per un tempo piuttosto lungo, ed infine la sua scarsa attitudine a reagire e la sua grande persistenza, per cui può rimanere sul luogo dove cade per un tempo variabile da poche ore a molti giorni, senza la possibilità di riconoscerla, fanno dell'iprite il più terribile dei gas asfissianti. Per difendersene occorre uno scafandro impermeabile che protegga tutta la persona.

Mezzi di bonifica

L'iprite è solida al 10, e bolle a 217, per cui volatizza assai più lentamente del fosgene; è eminentemente persistente: non solo rimane a lungo sul suolo, ma anche sugl'indumenti di chi ne è stato colpito, costituendo un grave pericolo per chi viene a contatto con individui ipritati o con i loro indumenti dismessi.

Ond'è che non solo occorre procedere alla bonifica dei luoghi infetti d'iprite, ma anche delle persone ipritate, togliendo loro gl'indumenti che vanno bruciati o sottoposti a trattamenti che distruggano l'iprite.

Nè per tale scopo basta l'acqua, anche se bollente: occorrono ossidanti come l'ipoclorito di calcio e il permanganato potassico.

Questi stessi ossidanti riescono efficaci talvolta ad annullare l'azione dell'iprite o ad attenuarla se adoperati subito dopo l'attacco. Si fanno lavaggi con ipoclorito sodico al 3%, o col permanganato potassico al 4 per mille sulla pelle ipritata, o si pratica un bagno in queste soluzioni, se del caso con tutti gl'indumenti. Per gli occhi, la bocca e la gola, lavaggi e gargarismi con soluzione di bicarbonato sodico al 2-2,5%, sciogliendone un cucchiaio da tavola in un litro.

Per la difesa contro l'iprite la maschera è insufficiente, ma lo scafandro antipritico costa caro, per cui non resterebbe che ricorrere ai ricoveri, come per difendersi contro le bombe esplosive ed incendiarie.

Ma i ricoveri devono rispondere a determinati requisiti: per poter garantire la protezione contro esplosioni, incendi e gas asfissianti. Devono resistere agli scoppi di bombe anche se fanno crollare l'edificio sovrastante; devono impedire l'ingresso ai gas asfissianti, devono essere ben aerati, forniti di pronto soccorso ed igienicamente attrezzati, devono avere facile l'accesso e sicura l'uscita cessato l'attacco.

Chi ha il convincimento che negli scantinati della casa che abita possa trovare maggior sicurezza che nelle camere della propria abitazione è in errore.

Pericoli esagerati

Molti fanno previsioni apocalittiche sugli effetti degli attacchi aerei diretti sulle grandi città, che potrebbero essere assalite da stormi di aeroplani tanto numerosi da oscurare il cielo, i quali farebbero cadere tonnellate di esplosivi e di gas tossici, riducendo in un mucchio di macerie gli edifici più resistenti e sterminando le popolazioni!

Molti altri ritengono che ciò sia inattuabile perchè un eventuale attacco mediante un gran numero di aeroplani offrirebbe un buon bersaglio alla difesa antiaerea. Spedizioni in grande stile, insomma, che costano tanto che nessuna Nazione potrebbe distruggere intere città della Nazione avversaria, senza aver vuotate le proprie casse!

Ciò per quanto riguarda gli esplosivi. Per i gas asfissianti ci sarebbe da preoccuparsi ancora meno.

Non esistono gas asfissianti, utilizzabili in guerra, sia contro le forze armate, sia contro le popolazioni civili, che possano riuscire letali per minime esalazioni o contro i quali non sia possibile difendersi.

Non v'è nessun gas asfissiante utilizzabile che possa attraversare il filtro d'una maschera o che possa passare attraverso la fessura d'una finestra ben chiusa!

Non v'è nessun gas asfissiante che sparso sopra una superficie abbia azione offensiva su chi trovasi a 10 metri d'altezza dal luogo dove il gas asfissiante è sparso.

Ed allora la difesa contro i gas asfissianti è assai semplice: portarsi in alto, in alto per non essere investito dall'aggressivo che ha invaso le vie.

Ma non tutte le bombe con esplosivi cadranno sulle vie, ve ne saranno di quelle, e non poche, che cadranno sugli edifici; il gas fluttuante sulle terrazze e sui tetti sarà facilmente spazzato dal vento, nè vi è da temere che per effetto dell'esplosione le bombe possano penetrare nei piani inferiori o sfondare il soffitto: di solito le bombe a gas asfissianti contengono quel tanto d'esplosivo che serve a disperdere l'aggressivo.

In conclusione, nella previsione di un attacco aereo con gas asfissianti, ogni famiglia deve provvedersi di ammoniaca per neutralizzare il fosgene, di ipoclorito di calcio per neutralizzare l'iprite, di bicarbonato sodico e permanganato potassico, per lavaggi in caso d'attacco con iprite, di iniezioni di caffeina e canfora per eventuali attacchi con fosgene.

Durante l'attacco aereo, nessuno deve rimanere sulla via, o comunque allo scoperto. Chi ha a disposizione un ricovero valido, vi ricorra, altrimenti salga ai secondi e terzi piani. E' necessario non agglomerarsi in una unica stanza, ma distribuirsi in quelle meno esposte. Si chiudano ermeticamente le finestre e i balconi, e si attenda tranquilli la fine dell'attacco che non potrà avere lunga durata.

Ad attacco terminato, prima di riaprire le vetrate, specialmente quelle dei balconi, o di ritornare sulla via, o ai primi piani, bisogna assicurarsi che non vi sia pericolo di andare incontro agli aggressivi chimici usati nell'attacco, ed attendere che le squadre militari e della « Croce Rossa » abbiano eseguita bonifica della zona.

Ernesto Pannain

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Corsi di Preparazione Politica per i giovani

Si avventono gli allievi iscritti ai corsi di preparazione politica che la seconda lezione avrà luogo il 30 c. m. presso il R. Liceo Ginnasio:

Ore 16 - 17 - Ordinamento dello Stato Fascista;

Ore 17 - 18 - Amministrazione Pubblica;

Ore 18 - 19 - Breve riassunto della storia Politica ed Economica dell'Italia dal Risorgimento al Fascismo.

Il Segretario Federale, nel fissare le norme da seguire durante lo svolgimento dei corsi, ha dato disposizioni per la divisa fascista che dovrà essere indossata nelle ore delle lezioni dagli insegnanti e dagli allievi.

Il Segretario Federale, inoltre, ha affidato l'insegnamento della Stampa - sua organizzazione e funzione - al fascista Salsi Piero.

Nel Gruppo Universitario Fascista

In sostituzione del Fascista Mele Giovanni, trasferitosi da Brindisi per motivi d'impiego, S. E. il Segretario del P. N. F. ha nominato Segretario del G. U. F. di Brindisi il Fascista Universitario Picerno Giovanni.

Al camerata Mele che ha mantenuto l'incarico per diversi anni, è pervenuto l'elogio di S. E. il Segretario del Partito.

Il contributo dell'Aeronautica all'E. O. A.

A completamento delle varie forme assistenziali dell'Ente Provinciale anche quest'anno il Comando del nostro Aeroporto ha voluto con ogni generosità offrire il suo contributo attraverso la distribuzione di oltre 10.000 ranci del popolo.

Il Segretario Federale interprete degli assistiti ha inviato al Sig. Colonnello Grande, Comandante dell'Aeroporto, la seguente lettera:

« Signor Comandante, nel nome del Partito mi consenta esprimere la più viva e profonda gratitudine per l'opera assistenziale svolta durante il periodo invernale.

Il prezioso contributo offerto da codesto spettabile Aeroporto, attraverso una organizzazione accuratissima, ha assicurato alle Opere Assistenziali il conseguimento degli scopi prefissi circa l'attuazione di un programma in continuo sviluppo.

Come negli anni scorsi anche quest'anno è riapparso brillante lo spirito di solidarietà fascista che lega, nel nome del DUCE, gli arditi dell'aria alle camicie nere.

La prego accogliere Signor Comandante, i saluti fascisti ».

E. O. A.

Al Segretario Federale, Presidente Provinciale dell'E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte:

Associazione Ferrovieri Fascisti di Brindisi 293,50, Milo Cosimo 5, Arigliano Saverio Domenico 5, Saponaro Cosimo 5, Botrugno Cosimo di Pietro 22,50, Ing. Tarchioni Telesforo 50, Cooperativa Metallurgici La Rinascente 250 e gli operai dipendenti 281,60, Attolico Giuseppe 25, Russo Antonio 5, Zaccaria Alfredo 5, Ciccolella Antonio per onorare la memoria della madre 100, Spunta Cosimo per onorare la memoria della compianta Signora Giulia Ciccolella 25, Panizzolo Agostino pasta kg. 40, Todisco Francesco fagioli kg. 5, Montanaro Vito fagioli kg. 5, Landi Raffaele fagioli kg. 10, Solito Rosa pasta kg. 10, Scagliuso Vito pasta kg. 5, Arigliano Oreste fagioli kg. 10, Simmini Giovanni pasta kg. 12, Greco Cosimo fagioli kg. 50, Spagnolo Annunziata patate kg. 50, Vescina Simeone fagioli kg. 30, Diana Francesco formaggio kg. 2, De Matteis Luigi formaggio kg. 2, Spagnolo Michele formaggio kg. 2, per onorare la memoria della compianta signora Giulia Ciccolella Guadalupi Vitantonio fu Cosimo 25, Guadalupi Vitantonio fu Vito 15, Calò Antonio 25.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

Provvedimenti disciplinari

Il Segretario Federale ha sospeso in attesa di giudizio per procedimento penale e ha deferito alla Commissione Federale di disciplina il fascista Gasbarro Giuseppe da Francavilla Fontana.

O. N. D.

Concorso per una Esposizione Nazionale di coniglicoltura

In occasione della Fiera di S. Giorgio in Alessandria (7 - 10 aprile XIII), l'O. N. D. indice una esposizione Nazionale di coniglicoltura, alla quale potranno partecipare tutti gli allevatori d'Italia iscritti all'O. N. D.

Le domande di iscrizione alla mostra devono essere fatte a mezzo dei Dopolavoro Provinciali e devono pervenire alla Direzione Generale dell'O. N. D. non oltre il 31 marzo.

La iscrizione è gratuita, così come gratuiti sono il posteggio, la custodia e l'alimentazione per tutto il periodo della Mostra.

Gli animali regolarmente ammessi alla Mostra dovranno pervenire al locale dell'esposizione nella mattina del 6 aprile.

Le spedizioni degli animali saranno fatte a mezzo di appositi stampati che saranno inviati agli espositori a tempo opportuno.

I premi vengono assegnati per coppie. Essi vanno da un massimo di 250 lire ad un minimo di 25 lire.

Gli allevatori di conigli che intendessero partecipare alla Esposizione, potranno rivolgersi, per gli ulteriori schiarimenti, al Dopolavoro Provinciale, in via Regina Margherita.

I nostri filodrammatici al Concorso di Napoli

La filodrammatica del Circolo Artistico « Brindisi » che ha partecipato al Concorso di Zona di Napoli in rappresentanza di questo Dopolavoro Provinciale è stata classificata al *quarto* posto dopo quelle, cioè, di Napoli, Taranto e Torre Annunziata e prima di quelle di Bari, Foggia e Salerno.

Nelle classifiche individuali fra filodrammatici i nostri dilettanti hanno riportato un successo anche più brillante, Infatti Antonio Valentini, fra tanti attori, è stato classificato *secondo* e la signora Dina Montagna *quinta* fra le attrici.

Nel segnalare questi soddisfacentissimi risultati e porgendo il nostro più sincero compiacimento agli organizzatori ed ai dilettanti formuliamo l'augurio che i nostri giovani filodrammatici confortino l'opera dei loro dirigenti con sempre maggiore entusiasmo e sempre crescente volontà in modo da poter mietere maggiori allori nelle competizioni future.

TUBI DI CEMENTO
PER ATTACCHI INTERNI
DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

F. I. G. C.

SEZIONE PROPAGANDA DI BRINDISI

Comunicato N. 20

Omologazioni. — In base alle risultanze dei documenti ufficiali si omologano le gare disputate il 23 corr.: Mesagne 0 - Pro Calcio 1; Excelsior 2 - Giovinezza 4; Fulgor 3 - Aurora 0.

Partite del 30 corr. — Si stabilisce per domenica prossima lo svolgimento delle seguenti partite: Mesagne - Fulgor, ore 15; Giovinezza - Aurora, ore 13; Virtus - Pro Calcio, ore 15.

Ammonizioni. — Si ammoniscono i giocatori: Tarantini S., Cazzaniga A. e Guerrini del Mesagne; Ernani, Poto e Savoia dell'Excelsior.

Multe. — Per il contegno scorretto e minaccioso del pubblico durante e dopo la gara Mesagne - Pro Calcio si multa l'U. S. Mesagne per L. 20; per aver presentato giocatori sforniti di tessera: Excelsior L. 3, Fulgor L. 1.

Brindisi, 26 Marzo 1935 - XIII.

IL PRESIDENTE
Rag. Vitantonio De Giorgio

TUBI DI CEMENTO
PER ATTACCHI INTERNI
DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi

IL DOTTOR
F. DE VITA
OCULISTA
riceve tutti i giorni in
Corso Garibaldi 30.

SEDAMINA
CALMA OGNI DOLORE
CACHETS, COMPRESSE
e SCIROPPO per BAMBINI
L. 0,50 OGNI CACHET
In tutte le Farmacie
L'EUTERAPICA - TORINO

Dott. E. Gatti
BARI (Palazzo Fizzarotti)
Dirigente la Sezione di Protesi Dentale e Mascellare e di Ortodonzia dell'A. Policlinica di Bologna.

Dott. A. Lixia
BRINDISI (Corso Garibaldi)
Direttore del Reparto Stomatologico dell'Ospedale Civile e dell'Ambulatorio Stomatologico dell'Ospedale Militare di Brindisi.

Il venerdì terranno Ambulatorio presso l'Ospedale Civile di Brindisi (Piazza Duomo) per tutte le malattie della bocca (frattura dei mascellari - cisti e neoplasie) e per tutte le protesi mascellari restauratrici e ortodonzia.

Per appuntamenti a consulti a domicilio o in gabinetto privato rivolgersi al Dott. Lixia - (telefono 1238).

Dott. Vincenzo d'Ippolito
MEDICO - CHIRURGO - OSTETRICO
Riceve in Brindisi - Via Giordano Bruno N. 55
tutti i giorni dalle ore 15 alle 18
Autorizzazione Prefettizia N. 22903 del 3 - 12 - 1929.

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
riceverà giovedì 4 Aprile e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7
Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028

Dott. FEDERICO CALO' CARDUCCI
MALATTIE NERVOSE E MENTALI
A Brindisi tutti i mercoledì
dalle 11 alle 14
alla Clinica Privata in Via Indipendenza 111.

DOTTOR CARLO VALLONE
GIA' ASSISTENTE R. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DI TORINO
SPECIALISTA
Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA
LECCE
Via Plebiscito Fascista
N. 13 Telef. 1711
Tutti i Giorni dalle 9 alle 12
BRINDISI
Corso Umberto I N. 16
Martedì - Giovedì - Sabato
dalle 16 alle 18

DOTTOR P. ASSENNATO
MEDICO - CHIRURGO
Medicina generale - Iniezioni endovenose
Cure moderne di malattie acute e croniche
BRINDISI - *Via Giudea, 32*
Orario dalle ore 11 alle 12 e dalle ore 16 alle 19

Diffondete il Giornale di Brindisi

CORRIERE CITTADINO

La festa del reclutamento Balilla

La città e la provincia hanno vissuto sabato e domenica scorsa due giornate di vivissimo entusiasmo. Il XVI annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento è stato caratterizzato dalla Festa della giovinezza offerta dall'Opera Balilla per il reclutamento dei nuovi organizzati mentre nella giornata di domenica, questa simpatica iniziativa, che ha visto come sia sempre viva e profonda l'adesione delle popolazioni alle iniziative del Regime, si è conclusa con una serie di manifestazioni che hanno dato all'avvenimento una originale e caratteristica impronta di festività.

Migliaia di bimbi nelle loro divise di Balilla, di Avanguardisti, di Piccole e di Giovani Italiane, in bene ordinati reparti od in Gruppi isolati, hanno animato le vie della città e dei centri della provincia, mentre in ogni «posto di reclutamento», allestiti ovunque, l'affluenza dei genitori è stata intensissima per le richieste delle iscrizioni dei loro bimbi all'Opera Balilla.

La Presidenza del Comitato Provinciale aveva preparato spiritualmente gli animi a questa [illegible] con una pagina di fotografie di scritti dedicati all'avvenimento. L'interessante pubblicazione, edita dal nostro giornale a cura del Comitato dell'O. N. B., è apparsa in centinaia e centinaia di esemplari sui muri della città e dei centri della provincia per mostrare momenti caratteristici ed interessanti della vita balillistica, attraverso uno scelto documentario fotografico, e per illustrare con scritti brevi e sintetici l'azione dell'Opera Balilla in ogni suo settore dall'attività organizzativa a quella militare, da quella assistenziale attraverso le refezioni scolastiche che hanno distribuito complessivamente 100.180 refezioni calde, all'Accademia Marinara che sta per essere un fatto compiuto, mentre brani di scritti e discorsi del DUCE fissavano il la spirituale e simbolico dell'Opera Balilla *«rosaio nel quale la fanciullezza d'Italia fiorisce in una primavera solenne»*. Autori e scrittori locali hanno simpaticamente collaborato alla riuscita della manifestazione pubblicando poesie di circostanza nel dialetto locale, poesie anch'esse affisse e che hanno contribuito ad animare la manifestazione. Uno speciale servizio radiofonico, dovuto alla cortese collaborazione del camerata Antonio Carducci, ha continuamente informato la cittadinanza dello svolgimento della manifestazione che si è svolta dovunque ordinatamente secondo il programma precedentemente tracciato dalla Presidenza Provinciale.

Nelle giornate del 23 e del 24 marzo le Case del Balilla e le sedi dei Comitati Comunali sono state aperte al pubblico ininterrottamente dalle ore 7 del mattino alle ore 22.

Il giorno 23 nel Capoluogo, alle ore 8 sono stati aperti al pubblico i chioschi di reclutamento in Piazza Cairoli ed in Piazza Vittoria ed il posto di reclutamento allestito appositamente alla Casa del Balilla ed affidato al Fiduciariato Femminile.

Alle ore 9, accompagnati dalla Musica dei Marinaretti, sono usciti dalla Casa del Balilla i reparti di guardia dei Balilla Moschettieri alla lapide che ricorda la casa ove ebbe sede il primo Fascio di Brindisi ed alla Federazione dei Fasci di Combattimento. Per tutta la giornata la città è stata animatissima e l'affluenza della popolazione ai posti di reclutamento ininterrotta. Alle ore 18,30 in Piazza Crispi si è formato un corteo composto di reparti armati di Avanguardisti e di Marinaretti, di Balilla Moschettieri ed Escursionisti, che si è recato per un omaggio delle forze balillistiche brindisine al Fascismo, alla Lapide che ricorda la fondazione del Fascio Brindisino ed alla Federazione dei Fasci di Combattimento ove erano ad attenderlo il Segretario Federale col Direttorio Federale al completo. Alla Lapide ed alla Federazione stessa, un Manipolo di Balilla Escursionisti, istruito dal C. M. Cav. Galasso Ugo, ha cantato gli Inni dello Squadrismo e della Rivoluzione, mentre le forze giovanili davano luogo ad una spontanea ed entusiastica manifestazione all'indirizzo del DUCE e del Fascismo, manifestazione alla quale si è associata la popolazione presente alle due semplici ma suggestive cerimonie.

In provincia le operazioni del reclutamento si sono anche iniziate alle ore 8 presso le sedi dell'O. N. Balilla e presso i posti di reclutamento appositamente preparati, ovunque con una notevole affluenza di cittadini che richiedevano le iscrizioni dei figli all'Opera Balilla. La manifestazione era stata preparata anche in Provincia con una intensa propaganda murale e fotografica mentre varie manifestazioni sono state organizzate dei Presidenti dei Comitati Comunali. Le forze balillistiche inquadrate, hanno partecipato ovunque alle manifestazioni celebrative della fondazione dei Fasci di Combattimento.

La prima giornata si è chiusa con una relazione radiofonica sull'avvenimento e sui risultati raggiunti. Nella giornata domenicale l'attività è stata anche più intensa tanto in Città che in provincia. I posti di reclutamento hanno funzionato ininterrottamente dalle 8 fino a sera inoltrata. Nel Capoluogo un reparto di Marinaretti ha montato la guardia alla Casa del Balilla mentre la propaganda radiofonica è continuata intensissima e brillante. Alle ore 16 alla Palestra «Elio Galiano», presenti S. E. il Prefetto e tutte le maggiori autorità, si è svolta una brillante Accademia Ginnastica in onore delle famiglie dei nuovi iscritti all'Opera Balilla e l'Accademia corale delle Giovani Italiane extra Scuole. Il saggio ginnico offerto dagli organizzati agli ordini del C. M. cav. Balani Libero è riuscito uno spettacolo superbo ed avvincente di forza e di eleganza atletica suscitando nel foltissimo pubblico l'ammirazione più viva e gli applausi più vibranti diretti anche al coro delle Giovani Italiane dirette dalla Capo Centuria Maria Nicolardi.

Alle ore 18 si sono concentrati alla [illegible] di Porta Ottini ciclisti distaccati da ciascun Comitato Comunale e recanti la relazione dello svolgimento della Festa del Reclutamento in provincia. I bravi ciclisti sono stati cameratescamente accolti ed ospitati alla Casa del Balilla.

La Musica dei Marinaretti ha tenuto un applaudito concerto con l'esecuzione degli Inni Fascisti, della Marcia dell'«Ernani», della fantasia del «Paese dei Campanelli» e della marcia trionfale dell'«Aida», mentre alle ore 19 le forze balillistiche si andavano ammassando ordinatamente in Piazza Crispi per prendere parte al grandioso corteo ed alla fiaccolata.

Il corteo, nel quale prestavano servizio la Musica dei Marinaretti e la fanfara dell'Avanguardia di Mesagne, perfettamente inquadrato ed ordinato ed al quale partecipavano anche numerosi nuovi reclutati, le centurie dei nuovi reclutati del Rione Cappuccini, percorrendo il Corso Umberto, il Corso Garibaldi e la Via Regina Margherita, si è recato al Monumento ai Caduti, alle Colonne Terminali della Via Appia, al Palazzo del Governo, al Municipio, alla sede del Comando della Legione M. V. S. N. per fare quindi ritorno alla Casa del Balilla ove si è sciolto. Due fitte ali di popolo plaudente hanno accompagnato i reparti lungo tutto il percorso e la fiaccolata ha costituito uno spettacolo suggestivo ed altamente simbolico.

Anche in provincia durante la giornata di domenica sono continuate le operazioni di reclutamento e le varie manifestazioni alle quali, in ogni località il Presidente del Comitato Provinciale aveva designato un camerata a rappresentarlo. Lo stesso Presidente Provinciale, accompagnato dal Capo Ufficio Stampa e Propaganda ha ispezionato senza preavviso i Comitati Comunali di S. Pietro Vernotico, Mesagne, Latiano, Francavilla Fontana ed Oria rendendosi personalmente conto dello svolgimento delle manifestazioni che ovunque hanno avuto un vasto consenso suscitando la più viva simpatia delle popolazioni ed il più fervido entusiasmo negli organizzati.

La magnifica riuscita della manifestazione è data dalle nuove iscrizioni raccolte e che ammontano a ben 12372 in tutta la provincia, cifra che eloquentemente dice come tutta la popolazione sia legata all'O. N. Balilla da una simpatia e da un affetto veramente sentito.

Importante convegno di Combattenti

Domenica mattina nella sede della Federazione Provinciale Combattenti si è riunito il Comitato Provinciale della Associazione con l'intervento dei componenti il Direttorio Federale e di tutti i Presidenti delle varie Sezioni Comunali della Provincia.

Il Presidente della Federazione Provinciale avv. comm. Corradino Panico-Sarcinella ha letto la relazione sulla attività organizzativa ed assistenziale svolta dalla Federazione Provinciale nell'annata decorsa rilevando con compiacimento il grado di efficienza organizzativa raggiunto e che va ogni giorno migliorando. L'avv. Panico si è dichiarato lieto dell'elevato spirito che anima tutti i Combattenti e che si manifesta in ogni circostanza e specialmente nelle varie manifestazioni patriottiche ed, infine, ha invitato tutti i presenti a rivolgere un fraterno e vibrante saluto ai reparti delle Forze Armate partiti od in partenza per l'Africa Orientale.

La riunione, durante la quale ha regnato il più squisito spirito cameratesco, si è chiusa con l'invio di telegrammi di omaggio a S. E. il Capo del Governo, al Direttorio Nazionale dell'Associazione Combattenti, a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, telegrammi nei quali i Combattenti si sono dichiarati «pronti agli ordini del Capo del Governo per rinnovare le gesta che si conclusero nel nome di Vittorio Veneto».

Il richiamo della classe 1911

Il Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, in data del 23, ha diramato il seguente Comunicato N. 4:

Il Capo del Governo, Ministro delle Forze Armate, ha ordinato, per misura precauzionale, il richiamo per precettazione di tutta la Classe del 1911.

La situazione presenta elementi di incertezza di fronte ai quali chi ha la responsabilità del governo deve prendere tempestivamente le necessarie misure precauzionali per non essere colto impreparato. Questo compito è molto chiaro nella mente del DUCE. Egli lo manifestò quando venne deciso l'invio in Africa di due Divisioni, facendo annunciare che il vuoto sarebbe stato immediatamente colmato colla costituzione di due Divisioni bis, disponendo all'uopo per il richiamo di elementi della classe 1911.

Ora parlando a Piazza Venezia ha ripetuto che non saremo colti impreparati. Ed è seguito subito l'annuncio del richiamo dell'intera classe 1911. Con questo richiamo le truppe sotto le armi in Italia si mantengono sulla cifra di settecentomila uomini, forza considerata sufficiente allo stato delle cose per vigilare con sicurezza la situazione.

Personalità di passaggio

Lunedì scorso col piroscafo «*Ausonia*» del Lloyd Triestino ha fatto ritorno in Europa S. A. R. la Granduchessa di Lussemburgo accompagnata dal Principe Consorte. Gli ospiti augusti sono ripartiti col direttissimo dell'alta Italia.

Una suggestiva cerimonia
ai Combattenti

Domenica prossima alle ore 10,30 presso la sede dell'Associazione Combattenti verrà celebrata una Messa in suffragio dei Caduti in guerra.

Durante l'Elevazione la Scola Chantorum del Dopolavoro Provinciale canterà l'Inno del Piave. Quindi verrà inaugurato l'Albo d'Onore dei Caduti in Guerra dalla Città di Brindisi. La semplice cerimonia verrà celebrata con brevi parole dal Presidente della Federazione Combattenti e sarà chiusa col canto dell'Inno del Piave e con la consegna dei Diplomi di benemerenza a vari combattenti che hanno offerto all'Erario la loro polizza.

Dopo tale distribuzione, nel piazzale antistante la sede dell'Associazione, verranno consegnati al Comitato Provinciale dell'Opera Balilla i moschetti che i Combattenti offrono alle forze giovanili. Ciascun moschetto recherà inciso sul calcio il nome di un Caduto in guerra della città e della Provincia.

Durante tutta la giornata la sede dell'Associazione rimarrà aperta al pubblico fino alle ore 20.30 in modo che la cittadinanza possa rendere omaggio alla memoria dei Caduti.

Una culla

Una vispa bimbetta ha schiuso gli occhi alla luce domenica mattina allietando col suo innocente sorriso la casa del cav. Libero Balani, Direttore Provinciale di Educazione Fisica all'O. N. Balilla, e della sua gentile signora.

Ai genitori ed alla piccola Silvana i nostri migliori auguri.

La Giornata del Gelso

Organizzata dal Dopolavoro Provinciale e dal Dopolavoro Ferroviario domenica scorsa si è svolta anche nella nostra città la «Giornata del Gelso». Alla presenza delle autorità, di dopolavoristi e di numerosi ferrovieri, il prof. Francesco Arnese, delegato dalla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha parlato sulla importanza della coltivazione del gelso in rapporto all'incremento della sericoltura ed ha esaltato le ragioni ideali e pratiche della campagna che il Governo Fascista ha bandito per una maggiore diffusione del gelso. Quindi, mentre veniva inneggiato al Duce ed al Regime, è stato proceduto alla piantagione di alcuni alberi di gelso nel terreno a ciò designato dall'Amministrazione Ferroviaria che ha favorito con sincero entusiasmo l'iniziativa.

Fidanzamento

Nei giorni scorsi il giovane Dott. Giovanni Mele, funzionario dell'Istituto Nazionale per gli scambi con l'estero testè trasferito a Messina a quell'importante Ispettorato, scambiava promessa di matrimonio con la gentile e distinta signorina Sandrina Amantonico della nostra città.

All'amico Mele, che durante la sua permanenza fra noi quale funzionario della locale Cattedra Ambulante d'Agricoltura, ha saputo acquistarsi la stima e la simpatia di quanti hanno avuto occasione di avvicinarlo ed alla gentile fidanzata, gli auguri più sinceri del nostro giornale.

Onorificenze

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il dott. Giuseppe Nicola De Pace, noto professionista della nostra città e Presidente dell'Orfanotrofio Provinciale Maschile per i figli dei Morti in Guerra, é stato testè insignito della Commenda della Corona d'Italia.

Al comm. De Pace l'espressione sincera del nostro vivo compiacimento.

Premi di nuzialità e di natalità

Per coordinare le iniziative in provincia tendenti a dare un maggiore impulso all'incremento dei matrimoni e della natalità è stata promossa dal Prefetto una riunione che ha avuto luogo venerdì scorso ed alla quale hanno partecipato il Segretario Federale, il Preside dell'Amministrazione Provinciale, i Podestà ed i Segretari dei Fasci di Combattimento.

Esaminate le singole situazioni comunali è stato predisposto un programma d'insieme che più sistematicamente, ed in più larga ed efficace misura che per il passato, valga a testimoniare la vigile attenzione e l'importanza che il Regime pone al maggiore e più intenso sviluppo demografico della Nazione.

E' stato infatti deliberato d'incoraggiare i matrimoni delle giovani coppie assegnando un premio di 500 lire alle coppie in più disagiate condizioni economiche che si sposeranno entro il 28 ottobre XIII e di aiutare le famiglie numerose, sull'esempio di quanto é stato già stabilito nella provincia di Roma.

Nei Professionisti ed Artisti

L'altra mattina, convocato dal Presidente dell'Unione Provinciale di Brindisi dei Professionisti ed Artisti avv. comm. Vincenzo Fiori, si è riunito il Comitato Provinciale per la trattazione di importanti argomenti.

Erano presenti tutti i Segretari, Commissari e Fiduciari dei Sindacati Provinciali e delle Sezioni di Sindacati Interprovinciali aderenti alla stessa Unione.

Il Comitato, dopo avere approvato il bilancio consuntivo dell'Esercizio 1934 e quello preventivo del 1935, è passato alla trattazione di argomenti relativi al servizio di cassa ed all'esattore unico.

Dopo alcune comunicazioni fatte dal Presidente, la riunione si sciolse col «saluto al Duce».

Tra i cipressi

Il 21 corrente, a Sant'Angelo dei Lombardi (Avellino) si è spenta serenamente la cara esistenza della signora Incoronata Manzo, madre adorata dell'ing. Rocco Manzo del Genio Civile di Brindisi.

Ai congiunti dell'Estinta, ed in particolar modo al figlio ing. Rocco, le nostre vive condoglianze.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
dal 22 al 28 Marzo 1935 - XIII

Nati N. 25 - Morti N. 4

STATO CIVILE
dal 22 al 28 Marzo 1935 - XIII

Nati N. 25

Fonzega Arnaldo di Oreste, Mancini Francesco di Angelo, Convertino Giuseppe di Santo, Mele Anna di Giovanni, Cigliola Mario di Giacomo, Pisani Cristina di Maddalena, Romito Angelo di Francesco, Andrisano Maria di Lorenzo, Saracino Angelo di Giovanni, Orlando Franco di Paolo, Cordella Teresa di Cosimo, Tundo Ivano di Francesco, Celebrano Annunziata di Guglielmo, Nocente Annibale di Vincenzo, Reggiero Giuseppa di Cosimo, Calò Liliana di Antonio, Casalino Pietro di Raffaele, Vulpitta Giulia di Francesco, Siciliano Antonio di Teodoro, Dell'Atti Agostino di Carmelo, Tagliento Annunziata di Giuseppe, Colaianni Domenico di Vito, Capriati Stefano di Garibaldi, Balani Silvano di Libero, Lopez Aldo di Oronzo.

Morti N. 4

Della Rossa Umberto a. 56, Santo Luigi Pasquale a. 55, Laudano Michele m. 8, Marchese Anna Ecla a. 6.

Pubblicazioni N. 7

Mega Rocco con Giglia Antonia, Arnò Vincenzo con Landi Irma, Maurino Giacinto con Danese Concetta, Lavarra Antonio con Cicchelli Fonte, Paciullo Cosimo con Mela Iolanda, Fischetto Eugenio con Fusco Concetta, Ledilla Vito con Maglie Palma.

Matrimoni N. 5

Bistonte Andrea con Ribezzi Trieste, Melone Giuseppe con Di Gievanni Domenico, Pisani Nicolò con Carrozzo Francesca, Legittimo Marco con D'ippolito Cocetta, Bellomo con Babarovich Caterina.

1.° Aprile

Diceva un pesciolino:
Non ti par dunque strano
vedermi, o Signorino,
agil guizzarti in mano?

Nell'infinito mare
la libertà godevo
cui non potrò tornare
ora che più non bevo.

Davver me poveretto
non fu cosa gentile
a stringermi sì stretto;
son vittima d'aprile.

Ahimè! Un cipiglio dunque
i tuoi begli occhi offende?
Ma non sai ch'oggi ovunque
nessuno se la prende?

Suvvia, benigno accogli
il sacrificio mio,
ed il cipiglio sciogli
con un sorriso pio.

MARA DAVÌ

Musco al Verdi

Dopo una brevissima parentesi Angelo Musco e la sua bella compagnia torneranno fra noi per altre tre recite straordinarie.

Il grande artista siciliano ci darà tre commedie di quel vecchio repertorio che ha sempre affollato tutte le platee d'Italia.

Domani sera venerdì darà «*Fiat voluntas Dei*», la bellissima commedia in tre atti di G. Magrì, che per le sue comiche situazioni costituisce uno dei cavalli di battaglia dell'inarrivabile attore.

"Segnalazione"

Il «Popolo d'Italia» *pubblica*:

E' uscito a Roma, per i tipi della «Casa Editrice Ardita», il numero uno di una «Rassegna Storica Italiana» che si presenta con un insieme di articoli notevolissimi. Il più interessante è quello del generale Ambrogio Bollati, intitolato «Deficienze dell'organismo militare tedesco durante la guerra mondiale», articolo che si basa tutto sulla documentazione ufficiale dello Stato Maggiore germanico. Dall'articolo del generale Bollati appare indiscutibile che gli alti gerarchi dell'esercito imperiale si detestavano fra di loro, si disinteressavano dei quadri inferiori e delle truppe, che tutti volevano essere «prime donne» e che «imbottivano» il Gran Quartiere Generale con «gonfiature» colossali e vittorie a tutto spiano ma problematiche assai. Il Bollati cita i telegrammi dei generali tedeschi mandati al Comando nelle prime giornate dell'offensiva sulla Marna. Vi si parla di «nemico fuggente», di «vittoria completa», di «truppe francesi in dissoluzione», di «energia nemica infranta», di «offensiva francese spenta come un fuoco di paglia». In mezzo a tutto questo tambureggiamento trionfale — al quale invece fara seguito la vittoriosa controffensiva francese — l'unico che non perde la testa è Von Kluk il quale chiede al Comando Supremo «notizie esatte sulla situazione delle altre armate dalle quali pervengono notizie di vittorie ma, in pari tempo, richieste di soccorsi»!!!

La Germania non aveva dunque dei supergenerali (übergenerälen), ma non aveva nemmeno dei supersoldati, leoni in tutte le ore, eroi sempre. Anche l'esercito tedesco conobbe delle giornate di panico, degli sbandamenti di grandi unità, delle vere e proprie fughe sino a 250 chilometri dal fronte, come avvenne nella Prussia Orientale e altrove. E' il tedesco Wegerer che parlando delle battaglie dell'agosto 1918 in Francia dice che «la giornata dell'8 agosto getta una fosca luce sulla saldezza morale di gran parte dei combattenti», è l'arcitedesco Ludendorff il quale dice che «la giornata dell'8 agosto segnò la fine della nostra capacità combattiva... il cattivo contegno di taluni reparti coinvolgeva i reparti vicini...».

E nemmeno il popolo tedesco fu durante la guerra un super-popolo.

«Tutti gli scrittori militari tedeschi, ed anche i politici e sociologi, hanno parole roventi per le «Drückebergereien» (imboscamenti), per la debolezza dimostrata dal popolo non appena gli fu lasciato comprendere che le cose volgevano a male, *per la pessima qualità dei complementi provenienti dall'interno e rispecchianti lo stato d'animo del popolo.* Il Wegerer ha concluso: «Non si può dire se sia stata colpa dell'esercito, della rivoluzione o delle condizioni prodotte dalla guerra; ma fatto sta che il popolo tedesco, nel suo complesso, non ha saputo resistere alla prova impostagli. Mancò la forza morale di tender tutte le energie verso lo scopo di «resistere»; per il Paese, la guerra era divenuta un «affare estero» d'importanza non maggiore delle questioni di ordine interno. *Ma anche per il teatro di guerra deve dirsi altrettanto, sia nella zona delle tappe, sia sulla fronte; anche su di esso si manifestarono miserie morali.* Il nostro compito non era eccessivo, non era tale da non poterne sostenere il pondo; *i Belgi ed i Francesi avevano sofferto più di noi, senza perciò divenir fiacchi come lo divenimmo noi. Per l'appunto coloro che meno avevano sofferto furono quelli moralmente peggiori e meno disposti a fare e sopportare sacrifici».*

E l'Hentig (Psycologische Strategie) scrive: «Dal solo punto di vista militare, era possibile ancora resistere, ma mancavano le energie psicologiche. Il crollo tedesco non fu contrassegnato dalle forme proprie di un rovescio militare: fu un movimento di sciopero dell'esercito, mascherato dagli ordini impartiti *dagli enti politici e militari: l'esercito cessava dal far guerra e si sottraeva ad ulteriori lotte, come il Governo mirava soltanto alla pace e a stornare ogni pericolo. E il Governo, in questo caso, era interprete del pensiero popolare tedesco».*

Rimettendo nelle loro proporzioni generali, soldati, popolo, il generale Bollati non ha inteso di denigrare l'esercito tedesco del quale riconosce l'alto valore, nè il popolo del quale apprezza le qualità fondamentali che ne fanno un grande popolo. Ha voluto soltanto documentare attraverso le stesse fonti tedesche che anche i tedeschi sono uomini come tutti gli altri, fatti di carne e ossa, uomini che accanto all'oro della virtù hanno anche molta ganga di deficienze. Tali deficienze li ricollocano nella cornice della comune umanità che va dall'eroe all'imboscato.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 29 Marzo al 4 Aprile 1935 - XIII.

29 Venerdì «Pilsna» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 16 per Pireo, Istanbul.

30 Sabato «Tevere» arriva alle ore 13 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Porto Said, Giaffa, Caifa, Berutti, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.

31 Domenica «Gerusalemme» arriva alle ore 6 da Giaffa, Berutti, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.

31 Domenica «Ausonia» arriva alle ore 15,30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria, Caifa.

1 Lunedì «Vesta» arriva alle ore 18,30 da Trieste, Fiume, Venezia, Ancona, Bari; parte alle ore 4 per Patrasso, Pireo, Rettimo, Candia, Alessandria, Port Said, Giaffa, Caifa, Berutti, Tripoli, Alessandretta, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol, Adalia, Rodi.

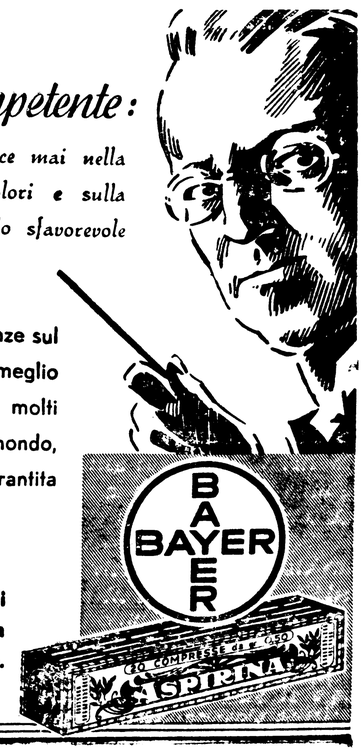
2 Martedì «Calitea» arriva alle ore 8 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 9 per Venezia, Trieste.

4 Giovedì «Bolsena» arriva alle ore 6 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 9 per Santi 40, Aeghion, Pireo, Izmir, Metelino, Salonicco, Alexandroupolis, Istambul, Bargas, Varna, Constanza, Odessa, Novorossisk, Batum, Trebisonda, Samsum, Varna, Burgas, Istanbul.

4 Giovedì «Gerusalemme» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Giaffa, Caifa, Berutti.

Così giudica un competente:

". . . . il rimedio non fallisce mai nella sua favorevole azione sui dolori e sulla febbre; non esercita mai effetto sfavorevole sul cuore e sullo stomaco"



Volete forse fare delle esperienze sul vostro corpo con surrogati? E' meglio prendere un rimedio che da molti anni si è imposto in tutto il mondo, la cui purezza e bontà è garantita dalla Croce Bayer.

Le imitazioni valgono meno di quello che costano; l'Aspirina costa meno di quello che vale.

Pubbl. aut. Pref. Milano N. 45 706 - 1934 - XII.

Pelligrinaggio a Lourdes

E' noto che Sua Santità, il Sommo Pontefice, ha rivolto un appello affinchè dal 25 al 28 Aprile, tutti i cattolici si rechino in massa a Lourdes, sorgente di luce e di speranza, per implorare, durante il Triduo Solenne, che sarà celebrato per la chiusura dell'anno Santo, la Pace del Mondo.

Il Comitato Romano Pellegrinaggi Terra Santa e Lourdes, ha già annunciato di aver promosso un pellegrinaggio speciale a Lourdes per la suddetta circostanza ed ora informa che il Governo Nazionale, in considerazione dell'eccezionale importanza dell'avvenimento, si è compiaciuto di concedere che i partecipanti al suo Pellegrinaggio si valgano del beneficio di un passaporto collettivo.

Le domande di iscrizione al Pellegrinaggio che si svolgerà con due differenti itinerari (uno interamente in autopullman e l'altro in treno) dovranno essere rivolte, con carattere di urgenza, perchè esse saranno accettate subordinatamente ai posti disponibili.

Le domande stesse vanno dirette al Comitato Romano Pellegrinaggi Terra Santa e Lourdes, Roma Via della Pigna, Palazzo del Vicariato.

Viaggio in Tripolitania

Dal 3 al 10 aprile p. v. avrà luogo un interessante viaggio in Tripolitania per cacciatori e turisti, organizzato dalla C I T con il patronato della F. N. F. C. I. e del Commissariato per il Turismo in Libia.

Si potrà usufruire tanto del piroscafo, da Siracusa, quanto dell'idrovolante, da Roma. Dopo un'escursione ad Homs e a Leptis Magna con visita degli scavi, nei giorni 6, 7 e 8 aprile avrà luogo la caccia alle quaglie, tortore, allodole, tordi di ritorno e alla selvaggina di passo in genere, nella pianura della Getara tra Azizia e Suani Beni Aden, con attendamento sul posto e ritorno ogni sera all'albergo di Tripoli. Verranno anche visitate importanti concessioni agricole della zona e la IX Fiera Campionaria. Al ritorno si potrà usufruire del piroscafo fino a Siracusa o dell'idrovolante fino a Roma.

Le persone di famiglia e i turisti compiranno anche un'accurata visita della città in torpedone e con guide e una escursione al Garian, con la visita delle abitazioni troglotiche della zona e delle coltivazioni di tabacco e Tigrina.

Il trattamento per tutti sarà di ottimo albergo di 1. categoria. Non è steto trascurato alcun particolare nell'organizzazione della partita di caccia e di tutti gli altri servizi affinchè la simpatica iniziativa riesca di piena soddisfazione, pur contenendo le quote di partecipazione in limiti modesti.

Le iscrizioni, da farsi presso la C I T, si chiuderanno improrogabilmente il 15 marzo. I posti sono limitati in rapporto alle disponibilità del piroscafo e dell'idrovolante.

Vent'anni

E' uscito il num. 8 (anno III) di «Vent'anni», l'audace quindicinale di bonifica integrale.

La prima pagina reca il saluto alla classe 911, un interessante articolo contro la massoneria, la proposta per la formazione di un battaglione di volontari universitari per l'Africa ed un articolo contro i soliti vociferatori e denigratori.

Seguono la pagina delle «Armi» e «La Rivoluzione»; le facciate centrali sono dedicate al nostro primo sbarco in terra d'Africa. Due articoli polemici sulla battaglia demografica e sul sistema «bedeaux» si uniscono alle sempre più interessanti rubriche «Botte, botte, botte» e «Vinsero i fascisti con l'asso di bastoni». Chiudono il bel numero alcune recensioni su opere di scrittori giovani.

Un numero, in vendita in tutta Italia, costa 50 cent.mi.

DOMUS

Appare in questo numero il primo annuncio di un importante concorso al quale possono partecipare architetti, ingegneri, artisti, tecnici arredatori e studenti delle scuole di architettura, belle arti, ingegneria.

Di questo grande concorso si sono fatte promotrici le riviste DOMUS e CASABELLA per premiare i migliori progetti e applicazioni di «Securit» in edilizia e arredamento. Il concorso è dotato di 14 premi per un importo totale di 30.000 lire in contanti e scade il 28 Ottobre.

Il fascicolo presenta poi una costruzione di Libera al Lido di Roma, un sanatorio cecoslovacco ed una casa al mare di Marelli. Sette pagine, con nitide fotografie, sono dedicate all'opera di Marcel Breuer di Budapest.

Seguono pittore, porcellame, vetri, cristalli e argenti italiani e stranieri.

Sono infine illustrati tessuti per arredamenti. Le «lettere» sono rappresentate da un articolo di Piero Gadda su Virginia Woolf e da scritti di Lamberto Vitali.

Seguono le idee per la casa dalle riviste di tutto il mondo, i consigli per la cucina e quelli per i giardini.

Giacomo Rubini
Direttore responsabile

Brindisi Tip. del Giornale

JODONT BIJODICO RETTIFICATO
è il dentifricio integrale che dà il fulgido candore della dentatura, che rassoda e arrossa naturalmente le gengive, che rinvigorisce il sangue, che irrobustisce l'organismo. Jodont è il coefficiente necessario per il trattamento della bellezza col metodo scientificamente moderno della ORTOCOSMESI.
Chiedete solo "Jodont bijodico rettificato" a L. 4 il tubo grande in cellophan gialla.
Diffidate di chi offre l'Jodont a prezzo inferiore
CHIOZZA E TURCHI
MILANO
100.000 SIGNORE OGGI SONO FELICI
SARANNO PRESTO UN MILIONE

USANDO JODERMA
CREMA · CIPRIA · SPUMA DI SAPONE
Voi potete arrestare i danni della età ed eternare a Vostro profitto il fascino della giovinezza. JODERMA farà per Voi questo miracolo, creando intorno al Vostro viso un alone saturo di ESALAZIONI JODICHE in tutto simile a quella mirabile aria di Holliwood che eterna la bellezza.
CREMA JODERMA: il vasetto grande Lire 7; il tubo Lire 6 – CIPRIA JODERMA: la scatola Lire 5 – SPUMA DI SAPONE: il pezzo Lire 3
GRATIS Il Rep. Propaganda "Metodo Jodont" Via Piranesi, 2 - Milano, Vi invierà a richiesta "Cagliostro e il suo elisir di lunga vita" che Vi apprenderà le norme per conservare la bellezza con l'Ortocosmesi. - 200.000 lire di premi ai collaboratori

BRODO di CARNE
purissimo – Marca – eccellente
Croce – Stella
senza aromi – oro – senza droghe
MAGGI

MORTE AI TOPI
PASTA FOSFOREA L. STEINER
IMPIEGO FACILE – DISTRUZIONE SICURA
G. Henry succ. di E. Steiner - Vernon (Francia)
Deposito per l'Italia: Via C. Goldoni, 50 - Milano
Pubblicità BERTOLONI · Milano

I pericoli nell'inverno

In questa stagione i raffreddori sono all'ordine del giorno. Benchè il raffreddore rappresenti soltanto una leggera indisposizione, esso non deve essere trascurato per le complicazioni che possono derivarne. Prendendo tempestivamente le compresse di ASPIRINA si può guarire il raffreddore e prevenire così una più grave malattia.

Pubbl. aut. Pref. Milano N. 7086 - 1935-XIII

Vini Sani e Brillanti
otterrete
adoperando in vendemmia
Enosolfito Bellavita
e Multilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcoolica
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO VIA PARINI, 1
Catalogo gratis

BOTOT
DENTIFRICIO
INSUPERABILE

Marelli
Macchine elettriche
di ogni potenza e per qualsiasi applicazione
Ercole Marelli & C. S.A. - Milano

GIOVANI-SPOSI-VECCHI
si ottiene la guarigione della debolezza nervosa ed anche virile con le PILLOLE MELAI, le quali ridonano forza ed energia in poco tempo anche alle persone più indebolite. — Richiedere opuscolo gratis. — Due scatole per posta L. 21.
DITTA MELAI - Via Lame, 48 - BOLOGNA

FERRO-CHINA
BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE
VOLETE LA SALUTE?
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
FELICE BISLERI & C.-MILANO

PRODOTTI PIRELLI
Forniture per Auto - Moto - Velo - Impermeabili
Prodotti tecnici - Industriali - Sanitari
Concessionaria automobili FIAT
Ditta P. ANGLANI
BRINDISI - *Corso Umberto I N.* 29

POMPE - FILTRI
per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.
IMPIANTI PER CANTINE
per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.
BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 già P.le PARINI 8

Abbonatevi al
Giornale di Brindisi

BANCO DI NAPOLI
FONDATO NELL'ANNO 1539

NAPOLI: Direzione Generale - Sede S. Giacomo - Donnaregina - Monte Centrale di Pietà - Spirito Santo - Direzione Agenzie - N. 8 Agenzie di Città.
FILIALI: Agnone - Alessandria - Altamura - Ancona - Andria - Aquila - Ariano Irpino - Atri - Atripalda - Avellino - Aversa - Avezzano - Bari Sede - Bari Direzione Agenzie - Barletta - Benevento - Bitonto - Bologna - Bolzano - Brindisi - Cagliari - Campobasso - Caserta - Cassino - Castellammare di Stabia - Castellana - Castrovillari - Catanzaro - Cava dei Tirreni - Cerignola - Chieti - Corato - Cosenza - Crotone - Firenze - Fiume - Foggia - Foligno - Formia - Francavilla Fontana - Gaeta - Gallipoli - Genova - Gioia del Colle - Gioia Tauro - Giugliano - Giulianova - Gorizia - Grumo Appula - Guardia Sanframondi - Irsina - Ischia - Isernia - Isola Liri - Lagonegro - Lanciano - Lecce - Livorno - Maglie - Marcianise, Martina Franca - Matera - Melfi - Mercato Sanseverino - Milano - Mola di Bari - Molfetta - Moliterno - Monopoli - Montescaglioso - Muro Lucano - Nardò - Nicastro - Nocera Inferiore - Nola - Nuoro - Oristano - Ortona a Mare e Ostuni - Ozieri - Paola - Perugia - Pescara - Piedimonte d'Alife - Pisticci - Pizzo - Potenza - Pozzuoli - Putignano - Reggio Calabria - Rionero in Vulture - Roma - Rossano - Ruvo di Puglia - Salerno - S. Giovanni in Fiore - S. Giuseppe Vesuviano - Sansevero - Santa Maria C. V. - Sarno - Sassari - Sava - Secondigliano - Sessa Aurunca - Siderno Marina - Spezia - Stigliano - Sulmona - Taranto - Taurianova - Tempio Pausania - Teramo - Terni - Terranova Pausania - Torino - Torre del Greco - Trani - Trento - Trieste - Tripoli - Vasto - Venezia - Venosa - Villa S. Giovanni - Zara.
FILIALI ALL'ESTERO: Buenos - Ayres - New - York.
CORRISPONDENTI: Su tutte le piazze del Regno e dell'Estero.
FILIAZIONI AUTONOME: Banco di Napoli Trust Company of New York e Banca Agricola Commerciale del Mezzogiorno.

Situazione riassuntiva al 30 Novembre 1934 - Anno XIII.

ATTIVO				PASSIVO			
Contanti e disponib. a vista	L.	221.724.172	41	Fondi patrimoniali e riserve	L.	1.428.429.9[illegible]	[illegible]
Titoli pubblici di proprietà	»	1.014.331.315	45	Fedi di cred. e vaglia in circol.	»	124.022.276	25
Portafoglio Italia ed Estero	»	783.272.509	51	Depositi a risparmio	»	1.202.213.069	58
Anticipazioni e riporti	»	649.618.986	40	Depos. in c. corr.	»	705.337.60[illegible]	59
Operazioni di credito agrario	»	214.578.484	04	Corrispondenti - saldi credit.	»	1.312.783.27[illegible]	41
Prestiti ad Enti Morali	»	409.830.816	57	Cartelle Fondiarie in Circolaz.	»	81.462.50[illegible]	—
Mutui con garanzia ipotec.	»	111.375.127	71	Ricev. ed Esat. - saldi credit.	»	330.192.978	26
Corrispondenti - saldi debitori	»	1.173.764.492	27	Partite varie	»	223.482.631	13
Impieghi fondo prop.economica	»	49.725.054	32	Fondo pensione impiegati	»	80.164.821	25
Ricevit. ed Esatt. - saldi deb.	»	346.597.059	85	Rendite del corrente esercizio	»	177.540.031	65
Effetti all'incasso	»	70.154.492	16	Accettazioni ed avalli	»	25.541.249	63
Partecipazioni	»	186.164.976	82				
Immobili	»	78.215.061	38				
Partite varie	»	147.186.024	92				
Titoli fondo pensioni impieg.	»	80.164.821	25				
Spese del corrente esercizio	»	128.425.675	55				
Debit. per accett. ed avalli	»	25.521.249	63				
	L.	5.691.150.330	04		L.	5.691.150.330	04
Depositi	L.	5.111.686.719	05	Depositanti	L.	5.111.686.719	05
	L.	10.802.837.049	09		L.	10.802.837.049	09

IL RAGIONIERE GENERALE
LINGI

IL DIRETTORE GENERALE
FRIGNANI

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in MILANO
Capitale Sociale L.700.000.000 interamente versato-Riserve L.144.244.493,35
AGENZIA DI BRINDISI

Direzione Centrale MILANO — Piazza Scala, 3
Filiali all'Estero: ISTANBUL - IZMIR - LONDRA - NEW YORK

Filiali in Italia: Acireale, Alessandria, Ancona, Aosta, Asti, Avellino, Bari, Barletta, Benevento, Bergamo, Biella, Bologna Bolzano, Bordighera, Brescia, Brindisi, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanisetta, Canelli, Carloforte, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavenna, Codogno, Como, Cosenza, Cuneo, Cuorgnè, Ferrara, Firenze, Fiume, Foligno, Forlì, Frosinone, Gallarate, Genova, Gioia Tauro, Iglesias, Imperia I (Porto Maurizio), Imperia II (Oneglia), Ivrea, Jesi, Lecce, Lecco, Legnano, Livorno, Lucca, Macomer, Mantova, Messina, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Nuoro, Oristano, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Perugia, Pescara, Pescia, Piacenza, Pisa, Pistoia, Prato, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Rovereto, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, S. Giov. a Teduccio, San Remo, Sassari, Savona, Schio, Secondigliano, Seregno, Sestri Ponente, Siracusa, Sora, Sorrento, Spezia, Taranto, Terni, Torino, Torre Annunziata, Tortona, Trapani, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Valenza, Valle Mosso, Varese, Velletri, Venezia, Ventimiglia, Verona, Vicenza.

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1934 - Anno XIII.

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa Portafoglio, Titoli dello Stato e fondi a vista	L.	5.652.232.663 35	Capitale sociale	L.	700.000.000.–
Riporti	»	108.870.001.45	Riserve	»	144.244.493.35
Valori di proprietà e Partecipazione In Affiliazioni Bancarie	»	437.662.633.60	Azionisti conto dividendo	»	196.815.–
Conti Correnti e Corrispondenti debitori	»	2.028.110.875.–	Depositi a risparmio ed in conto corrente	»	1.535.049.700.55
[illegible] tori diversi	»	399.491.947.40	Conti Correnti, Corrispondenti Creditori	»	5.819.298.357.70
Debitori per Avalli e Fidejussioni	»	311.926.989.75	Accettazioni Commerciali Creditori diversi	»	334.920.504.55
Beni stabili	»	83.267.000.–	Creditori per Avalli e Fidejussioni	»	311.926.989.75
Mobili ed impianti	»	1.–	Assegni in circolazione	»	131.589.419.20
Valori in Deposito: a custodia	»	5.790.071.670.–	Avanzo Utili dell'Esercizio prec.	»	3.136.431.10
Valori in Deposito: Consolidato 5 % per la convers. ancora in corso di distribuzione	»	2.965.000.000.–	Utili netti dell'Esercizio corrente		36.259.400.35
Valori in Deposito: a cauzione servizio	»	9.215.113.–	Depositanti di Valori: a custodia	»	8.755.071.670.–
Valori in Deposito: a garanzia operaz.	»	981.020.891.–	Depositanti di Valori: a cauzione serviz.	»	9.215.113.–
			Depositanti di Valori: a garanzia operaz.	»	981.020.891.–
	L.	18.761.869.785.55		L	18.761.869.785.55

I Sindaci
Rag. **E. Balbo** . *Dott.* **A. Moretti**
Rag. **A. Olivier**

La Direzione
E. Mattioli Marchesano

Il Capo Contabile
E. Righi

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELL'AGENZIA DI BRINDISI
Conti correnti a «chèque»
Libretti di risparmio, liberi e vincolati al portatore e nominativi.
Buoni fruttiferi.
Assegni su tutte le piazze d' Italia e dell' Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra depositi di carte pubbliche garentite dallo Stato e valori industriali
Compra e vendita di Titoli per conto terzi.
Lettere di Credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull' Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
CONTI CORRENTI CON ASSEGNI «VADE MECUM».
TRAVELLERS' CHEQUES (Assegni per i viaggiatori)

MAGAZZINI ROLLO
BRINDISI — *Corso Garibaldi 85 - 87 - 89* — **BRINDISI**

Cappelleria - Mode - Confezioni

Paletot - Impermeabili - Gambardine - Acquascutum
Burbery - Trench - Coats

Camicie - Pigiama - Canottiere
Pullover - Gilet - Maglioni - Coulottes - Golf

Camicie Nere in Seta e Popeline
Divise Fasciste

Calze - Guanti - Ombrelli - Berretti - Calzettoni
Giacche di cuoio - Scialli alla Veneziana

Cappelli di lusso - Esclusive: **Panizza** di Ghiffa
G. B. Borsalino fu Lazzaro & C. di Alessandria
Guazzotti - Princeps - Bantam - Albertini - Battesby di Londra
Pless di Vienna

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Volete l'estetica nel vestire?
Recatevi nella Premiata Sartoria
FRATELLI COLIZZI
Corso Umberto I. N. 118
Specializzata in abiti da società Frak - Tigth - Smoking ecc.
Confezione moderna - Puntualità nella consegna - Modicità nei prezzi
Ricco assortimento di stoffe nazionali ed estere

Pubbl. aut. Pref. Milano N. 45 706 - 1934 - XII